

# «Villa Ritter? Colpa di chi c'era prima»

Romoli: «È il frutto della dissennata politica di cercare sedi per l'Università»

«Villa Ritter? È il frutto di quella politica dissennata del costruire sedi che aveva preso il sopravvento prima dell'arrivo della nostra Giunta. Università faceva rima con edilizia: si realizzavano nuove sedi che, poi, si sono dimostrate inutili. Ed è una fortuna che siano abortiti tanti altri progetti».

Il sindaco Romoli torna sul caso-villa Ritter: una storica residenza sistemata con quasi 3 milioni di euro e oggi desolatamente vuota a cusa del campanilismo fra le Università di Udine e Trieste. «Una soluzione la stiamo cercando (il trasloco di Enologia, ndr) ma paghiamo la politica universitaria portata avanti dalle giunte comunali precedenti che si è basata essenzialmente sull'aspetto edilizio, trascurando una vera politica di sviluppo della presenza universitaria in città. La nostra giunta ha ca-



povolto questa impostazione privilegiando i rapporti con i rettori e riuscendo a portare a casa risultati importanti come l'avvento di Architettura».

Ma l'opposizione incalza. Daniele Orzan (Pd)

L'ingresso di Villa Ritter, altra struttura che non si sa come utilizzare

evidenza che «il caso-villa Ritter, aldilà dei ben noti ritardi, è un pò il paradigma dei malanni del sistema Università-politica: ottime strutture, pessima gestione. La città ha in mano una struttura eccellente nell'aspetto e

nella funzionalità, che però restituirà ben poco delle nutrite aspettative riguardo l'offerta didattica. Ad essere in dubbio, non è solo il futuro di villa Ritter, ma l'intero sistema universitario goriziano. E qui viene il dato politico. Se da un lato la politica regionale ha ceduto ancora una volta ai campanilistici interessi dei due Atenei a livello Comunale la lettura è diversa. La giunta Romoli per portare a casa la facoltà di Architettura, che è un risultato notevole e certo, e l'International Desk che è un po' meno certo, si è pesantemente sbilanciata a favore dell'ateneo triestino, trascurando almeno per ora l'ateneo udinese. Infatti se per portare Architettura da Trieste a Gorizia l'impegno della giunta è stato in solido, ovvero soldi del Comune alla mano, l'ateneo Udinese vede il progetto del campus di via Nizza sempre più lontano». (fra.f.a.)